

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.



— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## I

### SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XXXIV

A 28 Agosto 1888

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Comm. D'Alì, *Presidente* — Ing. N. Aula, *Vice Presidente* — Comm. Pampelone, *Tesoriere* — M. Cernigliaro, Cav. A. Spano, L. Pilati Sammaritano, Cav. A. Burgarella Aiola, A. Pace, *Consiglieri* — Avvocato Mondini, *Segretario*

1. Si appoggia un voto della Consorella di Bologna col quale s'invoca che sia diminuito il saggio dello sconto presso gl'Istituti di emissione.

2. Si pronuncia lo svincolo della cauzione del sensale in merci Maggio Giuseppe di Ignazio da Gibellina.

3. Si delibera bandire il concorso per conferimento di un sussidio di L. 500 ad uno studente presso la R. Scuola di Enologia in Conegliano.

4. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità.

5. Si provvede alla triennale revisione della lista delle persone idonee all'Ufficio di curatore.

6. Presa conoscenza delle comunicazioni del Presidente in ordine alla compilazione del progetto di massima per la sistemazione del porto di Trapani, si approva esso progetto, e si delibera trasmetterlo al Sig. Ministro dei Lavori Pubblici, raccomandando ed invocando che in base allo stesso siano fatti gli studi tecnici e le proposte corrispondenti ai bisogni del movimento marittimo, e pregare il Sig. Ministro del Commercio perchè voglia appoggiare i voti della Camera. Si provvede altresì perchè la pratica sia comunicata all'On. Nasi, ringraziandolo dei suggerimenti dati sul

riguardo, e pregandolo di favorire efficacemente i desideri della Camera e del paese.

7. Si delibera insistere nel parere manifestato con deliberazione 8 maggio 1887 perchè sia vietato in ogni tempo l'uso della rete detta tartaronazzo, ed esprimere lo avviso che l'uso delle altre reti a strascico sia vietato dal 1 dicembre a tutto il maggio successivo.

Il Segretario  
AVV. MONDINI

## II

### AVVISO DI CONCORSO

Ai sensi delle deliberazioni camerale 8 e 22 novembre 1887 e 28 agosto 1888, si notifica che è aperto un concorso per titoli per il conferimento di un sussidio annuo di L. 500 per la durata di anni tre, da concedersi ad uno studente presso la R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano, Corso Superiore.

Potranno aspirare al sussidio tutti coloro

a) che abbiano ottenuto la licenza da Scuole Tecniche, Ginnasi Regi o pareggiati, o da Scuole pratiche di Agricoltura, o che abbiano titoli equipollenti che li dispensino dagli esami di ammissione alla detta R. Scuola,

b) che abbiano età non inferiore agli anni 15 né superiore ai 24 compiti,

c) che appartengano per nascita e per domicilio alla Provincia di Trapani.

Le domande dovranno dirigersi alla Camera di Commercio (Trapani ex Convento di S. Maria di Gesù), non più tardi delle ore 2 p. m. del giorno 15 settembre prossimo, corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita,
  2. Certificati di moralità, di penalità di domicilio e di vaccinazione,
  3. Diplomi e titoli scolastici.
- Ed ogni altro documento che valga a

dimostrare gli studi fatti ed il merito del concorrente.

Il sussidio è conferito con Deliberazione camerale, e nel conferirlo sarà tenuto conto d'ogni documento comprovante l'abilità del concorrente, e ritenuto come criterio di preferenza la condizione finanziaria della famiglia alla quale il concorrente appartiene.

Per ulteriori delucidazioni, e per quanto riguarda il tempo, il modo e le condizioni con cui sarà corrisposto detto sussidio, chiunque possa avervi interesse potrà rivolgersi alla Segreteria camerale tutti i giorni non festivi dalle ore 10 a m. alle 2 p. m.

Trapani, 30 Agosto 1888

Il Presidente  
G. D'ALÌ  
Il Segretario Capo  
AVV. MONDINI

## III.

### SERVIZIO DI CASSA

Partecipo alla S. V. che dopo dimissione del Cassiere di questa Camera Signor Commendatore Pampelone Giuseppe e dietro deliberazione della Camera stessa su proposta del Consigliere Commendatore Pampelone medesimo, la Cassa della Camera di Commercio ed Arti di Trapani dal dì 3 settembre 1888 è assunta dalla Banca Nazionale di questa, diretta dal Sig. Cav. Bonfadini Carlo.

Il Presidente  
G. D'ALÌ

## PORTO DI TRAPANI



Facendo seguito a quanto scrivemmo nel numero passato in ordine al porto di Trapani, completiamo oggi le informazioni ulteriori che concernono la vertenza.

Come i lettori ricorderanno, la Camera avea deliberato di far le pratiche occorrenti per la compilazione dei progetti di massima, a ciò indotta dalle opportune riflessioni suggerite dall'On. Nasi, col quale l'Ufficio camerale si è tenuto sempre in relazione specialmente per quel che concerne il porto, che senza un progetto concreto da servir di base agli studi ed agli apprezzamenti del Ministero, difficilmente avrebbe potuto ottenersi il conseguimento d'ogni nostro volo.

La Presidenza, alla quale fu affidata la pratica, sollecitamente la portò a compimento; ad un valente Ingegnere del paese fu dato lo incarico di compilare il progetto di massima in base alle idee svolte ed agli studi fatti nel 1884, e si poté presentare agli apprezzamenti della Camera di Commercio il detto progetto, sin dal 14 agosto.

In altra parte del giornale è segnata la deliberazione con la quale la Camera approvò il progetto compilato, e ne dispose la trasmissione al Ministero.

Qui dobbiamo aggiungere che questa trasmissione è stata fatta direttamente al Ministero dei Lavori Pubblici, per organo di quello del Commercio, e del tutto si è data comunicazione all'On. Nasi pregandolo di assicurare efficacemente le sorti di questo nostro progetto.

Nel rapporto accompagnativo, la Presidenza riassume la storia di questo progetto. Ricordò che nel 1884 ad iniziativa della Camera di Commercio, la quale avea più volte domandato la costruzione di nuove banchine, una riunione avea avuto luogo tra i rappresentanti del Genio Civile, del Comando di Porto, del Municipio e della Camera di commercio, nella quale si erano concretate le idee e formulato un progetto di sistemazione del porto di Trapani. Questa pratica, senza essere mai abbandonata, subì nel suo corso parecchie sospensioni, e finalmente tornò nuovamente in veduta, e con forma assai più concreta, in questo movimento odierno che ha riprodotto gli studi precedenti e le iniziative ben note al paese.

Quali fossero gli elementi sostanziali del progetto odierno, noi lo abbiamo manifestato nel numero 7 di questo periodico. Occorre aggiungere a complemento di ciò che allora fu detto, che volendosi oggi presentare al Governo sotto forma concreta l'espressione dei bisogni e dei voti del paese, di cui la Camera di Commercio si è resa continuamente interprete, al progetto delle nuove banchine, che con linea non interrotta, a partire dalle esistenti, andreb-

bero a raggiungere la scogliera del Ronciglio, si è aggiunto anche il progetto di una nuova scogliera all'avamposto e precisamente alla punta della Colombaia, diretta a preservare il porto dalla traversia. Anche questa seconda parte del progetto era stata discussa nel 1884, e si credette oggi concretarla e presentarla agli apprezzamenti del Ministero, allo scopo di fornire una base completa e definitiva per gli studi da farsi.

Il voto della Camera è che il R. Governo voglia prendere in considerazione il progetto presentato, e disporre che in base allo stesso il quale rappresenta l'espressione fedele dei voti e dei bisogni del paese, siano fatti gli studi ed i progetti tecnici, affinché possano farsi gli stanziamenti opportuni, ed iniziarsi le opere tanto desiderate.

Non resta che affidarci al buon volere del R. Governo, ed all'opera zelante ed illuminata dei nostri Deputati e specialmente dell'On. Nasi, e ci auguriamo che il paese non venga defraudato nelle sue legittime aspirazioni.

E giacché parliamo di porto siamo lieti di comunicare che le istanze presentate da questa Camera sin dal 24 aprile (V. N. 5 del giornale), ed efficacemente appoggiate dai nostri Deputati, onde ottenere un aumento di assegno nei fondi per le escavazioni del porto, sono state coronate da buon esito. Lo assegno escavazioni pel porto di Trapani, che nell'ultimo quinquennio è stato dalle 80 alle 85 mila lire annue, quest'anno è stato portato a L. 100000, per come erasi richiesto.

••

Esaurita così la cronaca di questa importantissima vertenza, dobbiamo ora rispondere ad un articolo di cronaca, contenuto nel Num. 4 della *Gazzetta di Trapani*, per via di posta trasmesso a questa Camera di Commercio, nel quale si lamenta che essa Camera non abbia dato alcuna pubblicità, per mezzo del suo giornale, allo andamento delle pratiche concernenti il porto di Trapani.

Coloro che leggono questo periodico — e, volendo, potrebbero essere moltissimi, perchè è mandato agli uffici pubblici, alla Biblioteca ed ai vari Circoli del paese — sanno benissimo che non si è mancato di pubblicar nulla, ed il nostro N. 7 è lì per provarlo.

La recriminazione adunque non ci tocca.

Intanto, se non possiamo meravigliarci che il Cronista della *Gazzetta* non abbia letto esso nostro N. 7, perchè ciascuno è padronissimo di leggere o non leggere

ciò che gli pare e piace, ci dispiace solo che trattandosi di cosa riguardante un Ente come la Camera di Commercio, ben degno della stima di che gode in paese, e dall'altro un modestissimo confratello della stampa che da 12 anni è sulla breccia per sostenere gli interessi economici del paese, esso signor Cronista non abbia creduto di informarsi se era poi vero che il giornale « La Provincia » avesse, in questa emergenza mancato al suo dovere di pubblicar notizie che tanto interessano il paese.

### La nuova Legge sull'alcool, ed il Marsala

Siamo lieti di riportare il seguente ordine del giorno votato dal Circolo Enofilo Siciliano nella sua recente adunanza.

Considerato che la nuova legge del 12 Luglio 1888 e le susseguenti interpretazioni ministeriali, fra loro discordi, perturbano profondamente l'industria del Marsala, e quella del vino comune, in tutte le plaghe dell'isola, dove *naturalmente* si raggiunge e si sorpassa di poco il 15 per 100 di alcoolicità, in guisa da uccidere la prima di tali industrie e di rendere più grave di molto le condizioni del produttore, già assai gravato,

• Considerato che non esistono mezzi analitici pratici per determinare se la quantità di alcool superiore a 15 gradi sia naturale o dipendente da zuccheraggio, o da addizione di alcool,

• Considerato che l'applicazione di tale legge al Marsala, non giova gran fatto alla finanza nazionale, perchè il Marsala, nella maggior parte dei casi viene esportato, e al momento dell'esportazione, la tassa sugli alcoli viene restituita,

• Considerato che di fronte alle misure governative, le fabbriche più importanti e che costituiscono la principal vita dell'isola, minacciano di chiudere e di trasportarsi all'estero o si accontenteranno di smerciare solo depositi già esistenti, senza proseguire nella fabbricazione, in modo che in Sicilia rimarrebbero invendute molte migliaia di ettolitri di vino grezzo, che servono ora alla fabbricazione del Marsala,

• Considerato, che, in quella maniera si darebbe l'ultimo crollo all'industria vinicola, nella crisi già acutissima, in modo che il governo opererebbe in senso opposto alle promesse già fatte,

• Il circolo enofilo fa appello al patriottismo ed al sentimento di giustizia, di cui, a buon dritto, tante volte

si è vantato l'On. Ministro, affinché si piaccia di voler dichiarare il Marsala esplicitamente non compreso nella categoria delle bevande liquorose, e affinché voglia interpretare la legge, secondo il vero concetto del legislatore, in modo che i vini non siano ritenuti compresi in una legge la quale si estende solo alle bevande alcoliche.

Volentieri associandoci alle considerazioni dell'Onorevole Circolo, riferiamo che nella stessa adunanza fu nominata una commissione con l'incarico di studiare e mettere in evidenza le contraddizioni della nuova legge sugli alcool, ed i danni evidenti-simi che se ne sperimentano.

## ESPOSIZIONE DI LONDRA

Abbiamo rilevato dall'elenco dei premiati dell'Esposizione Italiana di Londra che degli Espositori della nostra Provincia ottennero le seguenti assai onorevoli ricompense i Signori:

- 1 Ingham Witaker e C. per vino di dessert — 1° diploma
- 2 Idem per vino di Marsala — 1° diploma
- 3 Woodhouse e C. per vino di Marsala — 1° diploma
- 4 D'Al e Bordonaro per vino di Marsala — 1° diploma
- 5 Ingham Witaker e C. per vino di Marsala — 1° diploma
- 6 I e V Florio per vino di Marsala — 2° diploma
- 7 D'Al e Bordonaro per vino di Marsala — 2° diploma
- 8 Woodhouse e C. per vino di Marsala — 2° diploma
- 9 Ingham Witaker e C. per vino di Marsala — 2° diploma
- 10 Woodhouse e C. per vino di Marsala — 2° diploma
- 11 Ingham Witaker e C. per vino di Marsala — 2° diploma

Nel fare le nostre congratulazioni agli egregi espositori, ci auguriamo vederli sempre in ogni occasione tenere con l'usito vanto il primo posto nell'industria enologica d'Italia.

## CONCORSI



Nell'interesse dei produttori enologici della nostra Provincia crediamo utile pubblicare i seguenti Decreti e Regolamenti di concorsi.

### I

R. Decreto N. 4829 — 24 Luglio 1888

Art. 1 Sono aperti concorsi a premi:

a) Fra le associazioni vinicole, o cantine sociali nel Regno che si costituiranno dopo la pubblicazione del presente decreto.

b) Fra le aziende vinicole private nelle provincie di Mantova, Vicenza, Forlì, Ancona, Pisa, Chieti, Salerno, Palermo e Cagliari.

Art. 2 I premi pel concorso tra le associazioni vinicole, o le cantine sociali sono:

- 1° Un diploma d'onore con L. 5000,
- 2° Due medaglie d'oro con L. 2000 (per ciascuna),
- 3° Tre medaglie d'argento con L. 1000 (per ciascuna),
- Sci. medaglie di bronzo con L. 500 (per ciascuna).

Per i capo tecnici delle associazioni vinicole o cantine sociali premiate, si assegnano:

- 1 Una medaglia d'argento con L. 400,
- 2 Due medaglie di bronzo con L. 250 (per ciascuno),
- 3 Tre medaglie di bronzo con L. 150 (per ciascuno).

I premi del concorso tra le aziende vinicole private sono per ciascuna delle dieci provincie:

- 1° Una medaglia d'oro con L. 1000,
  - 2° Una medaglia d'argento con L. 500,
  - 3° Una medaglia di bronzo con L. 250,
- Per i cantinieri:

- 1° Una medaglia d'argento con L. 200,
- 2° Una medaglia di bronzo con L. 100.

### II

Estratto del Regolamento ministeriale pel concorso tra le Associazioni vinicole e le cantine sociali

Art. 2 Le domande per l'ammissione al concorso debbono essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1889.

I concorrenti avranno cura di corredare queste domande:

a) del contratto sociale e dello statuto della società, tra quale per concorrere al premio dovrà essersi costituita in data posteriore a quella che porta il presente decreto.

b) del nome e cognome del capo tecnico dell'azienda;

c) di una relazione intorno all'origine dell'associazione, all'ammontare delle spese di prima fondazione, al numero dei soci che la compongono, alla quantità di vini preparati ed alla destinazione dei prodotti venduti;

d) dei bilanci preventivi e possibilmente anche dei consuntivi.

Art. 3 I premi saranno preferibilmente aggiudicati a quelle Associazioni:

a) che sieno costituite da almeno sei soci produttori, i quali mettano insieme le loro uve.

b) che sieno regalate da un contratto o statuto, dal quale risulti che il vincolo sociale è obbligatorio almeno per un quinquennio;

c) che utilizzino le vinacce allo scopo di ricavarne l'acquavite ed il cremore di tartaro.

Art. 4 Le Associazioni vinicole o cantine sociali, che intendono di concorrere, debbono per lo meno preparare mille ettolitri di vino della stessa qualità ogni anno.

Art. 5 L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da una Commissione nominata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, che dovrà pronunciare il suo giudizio avanti il 31 dicembre 1892.

Art. 6 I concorrenti debbono permettere ai delegati del Ministero di visitare gli stabilimenti per i quali aspirano al premio, e debbono fornire ad essi tutte le informazioni di cui possono aver bisogno.

### III

R. Decreto 31 Maggio 1888

Art. 1 È aperto un concorso a premi tra le Associazioni e i privati, che esercitano l'industria del vino da pasto.

I premi sono due:

Diploma d'onore di 1° classe con L. 20 000, Diploma d'onore di 2° classe con L. 10 000.

Art. 2 Per l'ammissione al concorso è necessaria la preparazione annua di quattromila ettolitri, ed occorre altresì la conservazione di almeno mille ettolitri di vino degli anni precedenti, nelle cantine del concorrente.

Art. 3 Il concorso sarà chiuso il giorno 31 dicembre 1889.

Art. 4 Con decreto ministeriale saranno fissate le norme del concorso.

### IV

Regolamento Ministeriale pel predetto concorso

Art. 1 Al concorso ai premi stabiliti col reale decreto suddetto possono prendere parte:

a) Le Associazioni fra i produttori di vino, le Cantine sociali, le società enologiche ecc. costituite in Società civili, o sotto le varie forme considerate dal Codice di commercio, cioè le società in nome collettivo, le Società in accomandita, le Società anonime, le Società cooperative e le Società civili che assumono le forme delle Società.

b) I privati che esercitano l'industria e il commercio dei vini.

Art. 2 Le domande di concorso dovranno presentarsi al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale della agricoltura) entro il 31 dicembre 1889.

Art. 3 Le dette domande dovranno essere accompagnate:

a) dai disegni di tutti i locali destinati alla lavorazione e conservazione dei vini e alle industrie dipendenti;

b) da una relazione intorno all'azienda vinaria con le notizie concernenti il montare delle spese d'impianto, il personale addetto alla direzione e alla lavorazione ecc.

c) dal contratto o statuto sociale, quando si tratti di un'azienda esercitata da una delle Associazioni indicate nel precedente articolo 1°, lettera a), dal quale risulti che l'Associazione ha il vincolo sociale obbligatorio per la durata non minore di un quinquennio.

Art. 4 Non è ammesso al concorso chi non avrà in tempo utile (31 dicembre 1889) corredata la domanda d'ammissione dei voluti documenti.

Art. 5 Le Associazioni ed i privati, che intendono concorrere ai premi, debbono avere nelle proprie cantine, all'atto della visita della Commissione, la quale avrà luogo non più tardi del mese di marzo 1890, almeno ettolitri 4000 di vino da pasto dell'ultima vendemmia e almeno 1000 degli anni precedenti.

Art. 6 I premi saranno di preferenza assegnati alle Associazioni od ai privati:

a) che producono la maggior massa di vini con minore numero di tipi;

b) che producono, per mezzo di una serie di annate di vini, la costanza di tipi preparati e l'attitudine loro a conservarsi;

c) che provino l'importanza del commercio dei propri vini all'estero.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

## BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Luglio 1888

Soci N. 1017

Capitale versato L. 584,687,65

## ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare)	L. 46058, 85
Cassa	» 57504, 36
Effetti scontati a 3 mesi N. 1076	» 905186, 98
Id. id. a più lunga scadenza N. 184	» 112022, 00
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti	» 22565, 28
Effetti all'incasso N. 54	» 33340, 87
Depositi a garanzia ed a custodia	» 27900, 55
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 3581, 04
Consegnatari diversi	» 44733, 87
Agenzie loro c/ c/	» 122590, 23
Debitori diversi	» 12796, 37

Somma dell'Attivo L. 1458280, 40

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	» 21237, 75
Interessi passivi	» 15766, 09

Somma totale L. 1495284, 24

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 12618 azioni	L. 630900, »
Fondo di riserva	» 54652, 20
Depositanti di oggetti e titoli	» 27900, 55
Conti correnti passivi N. 370	» 352708, 89
Libretti di risparmio N. 702	» 383550, 86
Creditori diversi	» 41797, 57
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 5247, 14
Azionisti loro c/ p/ dividendo	» 3048, 74
Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	» 26367, 94
Fondo a disposiz. del Consiglio	» 969, 66
Fondo pensioni	» 3131, 42

Somma del Passivo L. 1430274, 97

## Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti	» 53053, 69
Risconto generale	» 8277, 01
Benefizi diversi	» 3678, 57

Somma totale L. 1619856, 46

Il Direttore  
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 p. ‰, a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Nuzza, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Luglio 1888

Capitale sottoscritto L. 637250

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 82210, 46
Effetti su Piazza	» 458560, 16
Effetti fuori Piazza	» 1240197, 67
Effetti all'incasso	» 35307, 81
Effetti in protesto	» 17953, 50
Anticipazioni su merci	» 4919, 75
Cartelle di credito fondiario	» 1990, »
Depositi per cauzione	» 61590, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 19930, 19
Mobili n/ residuo	» 2081, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1560, 89
Agenzie loro c/ c/	» 163306, 01
Banche e corrisp. n/ credito	» 58030, 83
Spese ripetibili	» 979, 92
Sovv. s/ F. Pubblici	» 10861, 60
Depositi obbligatori a cauzione	» 20000, »

Somma dell'Attivo L. 2179480, 04

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	» 4639, 76
Interessi passivi	» 39889, 01
Spese d'amministrazione	» 17713, 71
Tasse pagate	» 4222, 81

Somma totale L. 2245945, 33

## PASSIVO

Capitale versato	L. 604794, 45
Fondo di riserva	» 72398, 12
Fondo perdite eventuali	» 2455, »
Depositi a c/ c/ ad interesse	» 619006, 11
» Cassa Risparmio	» 250560, 43
» a Buoni fruttiferi	» 236494, 60
Conti correnti disponibili	» 14403, 10
Conti correnti non disponibili	» 10764, 30
Azionisti c/ dividendo	» 2203, 07
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 19930, 19
Banco di Sicilia s/ c/ Effetti p. l'incasso	» 99512, 84
Banca Nazionale s/ c/ Effetti p. l'incasso	» 40442, 30
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	» 112064, 85
Conti a c/ c/ n/ debito	» 30466, 12
Creditori diversi	» 6649, 64
Depositanti obbligatori a cauzione	» 20000, »

Somma del Passivo L. 2132813, 20

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi	» 90456, 09

Somma totale L. 2245945, 33

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 p. ‰ netto

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 ‰ netto di ricchezza mobile

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambianti, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 ‰, da 3 a 4 mesi 7 1/2 ‰.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 ‰.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 ‰.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno.

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 ‰, da 2 a 4 mesi, 3 1/2 ‰, da 4 a 6 mesi, 3 3/4 ‰, da 6 a 8 mesi, 4 ‰, da 8 a 10 mesi, 4 1/2 ‰, da 10 a 12 mesi.

## BANCA OPERAIA DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Luglio 1888

Capitale sottoscritto L. 96740 - Soci 347

Valore nominale dell'azione L. 20

## ATTIVO

Numerario presso il Cassiere	L. 8876, 94
Effetti su Piazza	» 64641, 97
Effetti protestati N. 1	» 300, »
Effetti all'incasso	» 1035, »
Mobili e spese d'impianto	» 1989, 10
Spese ripetibili	» 41, 77
Debitori diversi	» 194, 27
Depositi a garanzia di sovvenzione	» 3198, »
Sovv. su titoli ed oggetti prez.	» 2255, 40

Somma dell'attivo L. 82533, 20

## Spese dell'esercizio corrente

Spese d'amministrazione e interessi passivi	» 1314, 22
---	------------

Somma totale L. 83847, 42

## PASSIVO

Capitale versato	L. 50190, 85
Fondo di riserva	» 678, 50
Conti cor. ad interesse	» 12565, 91
Cassa di Risparmio	» 12487, 11
Depositanti a garanzia sovvenzioni ed anticipazioni	» 3198, »
Conti correnti non disponibili	» 1260, 40

Somma del passivo L. 80380, 77

## Rendite dell'esercizio corrente

Sconti, interessi e benefici diversi	» 3466, 65
--------------------------------------	------------

Somma totale L. 83847, 42

Il Direttore ff.  
MESSINA BALDASSARE

(La Banca è aperta tutti i giorni dalle ore 9 1/2 ant. all' 1 pom. nei giorni feriali. nei festivi dalle 10 ant. alle 12 mer.)

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica